

**FORMAZIONE PERMANENTE**  
**ALBO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**  
(Annibale D'Oro)

**La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro**

*16 novembre 2021*

(giornata formativa in modalità webinar)

- 1. Ordinamento giuridico della sicurezza;**
- 2. Approccio alla prevenzione: il Testo Unico (d.lgs. n. 81/2008);**
- 3. I soggetti della prevenzione:**
  - a. Datore di lavoro, Dirigenti e Preposti;**
  - b. Responsabile del servizio prevenzione protezione;**
  - c. Medico competente;**
  - d. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;**
- 4. I principi fondamentali: il Documento di valutazione dei rischi;**
- 5. Formazione e informazione;**
- 6. Il sistema sanzionatorio;**
- 7. Le misure di prevenzione per i rischi aggiuntivi in occasione di cantieri.**

Dalle normative a carattere prettamente tecnico, settoriali e per molti aspetti disorganiche degli anni cinquanta dello scorso secolo, si è passati al sistema di prevenzione organizzata, generale, valutata, permanente del D.lgs. n. 626 del 1994, che prevede figure specificatamente preposte alla sicurezza. Sono poi intervenute le disposizioni della legge n. 123 del 2007 e del D.lgs. n. 81 del 2008, con il riferimento a un modello organizzativo- procedurale e previsione di un controllo diretto alla verifica delle criticità e all'aggiornamento del sistema. Resta tuttora vigente il regime di prova dell'art. 2087 del codice civile e la responsabilità del datore di lavoro è stata resa ancora più ampia dall'estensione della responsabilità amministrativa prevista dal D.lgs. n. 231 del 2001.

La materia è in continua evoluzione e soggetta a continui mutamenti, ma nonostante l'organicità della disciplina vigente e la previsione di misure sia dirette, di natura tecnico-operativa, sia indirette, di natura procedurale-organizzativa, il bilancio degli infortuni sul lavoro risulta ancora terribilmente elevato. E' recentemente intervenuto il decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2022, approvato il 15 ottobre 2021, prevedendo il potenziamento dell'Ispettorato del lavoro e l'inasprimento delle sanzioni, specie per contrastare il lavoro irregolare. Ma è evidente che solo la conoscenza dei rischi può tradursi in consapevolezza; la consapevolezza nella condivisione delle regole; la condivisione nella cultura, una cultura che deve fondarsi sul rispetto della dignità di ogni essere umano. Innanzitutto.